

Zona sociale n. 9
Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria



**PIANO TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE
DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO
ANNO 2024**



INDICE

ARGOMENTO	PAGINA
A) L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	3
A1. Dati della popolazione	3
A2. Descrizione contesto	3
A3. Il sistema dei servizi	4
<i>A3.1. Distretto socio-sanitario</i>	4
<i>A3.2. Il Terzo Settore</i>	5
B) GLI STRUMENTI	8
C) I BISOGNI EMERGENTI	9
D) OBIETTIVI PRIORITARI ED AZIONI DEL PIANO TERRITORIALE	10
E) LE RISORSE	11
F) I TEMPI DI REALIZZAZIONE	12

A) L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

a1. Dati della popolazione

Tab. 1

POPOLAZIONE totale Zona Sociale n. 9 al 01.01.2023 (ISTAT)

	UOMINI	DONNE	totale
Campello sul Clitunno	1123	1193	2316
Castel Ritaldi	1508	1543	3051
Giano dell'Umbria	1845	1825	3670
Spoleto	17626	18734	36360
totale	22102	23295	45397

Tab. 2

POPOLAZIONE over 65 Zona Sociale n. 9 al 01.01.2023 (ISTAT)

	UOMINI	DONNE	totale
Campello sul Clitunno	290	350	640
Castel Ritaldi	356	414	770
Giano dell'Umbria	368	473	841
Spoleto	4629	5976	10605
totale	5643	7213	12856

Tab. 3

POPOLAZIONE target (65/85 anni) Zona Sociale n. 9 al 01.01.2023 (ISTAT)

	UOMINI	DONNE	totale
Campello sul Clitunno	250	262	512
Castel Ritaldi	305	341	646
Giano dell'Umbria	325	368	693
Spoleto	3954	4702	8656
totale	4834	5673	10507

a2. Descrizione contesto

Il Comune di Spoleto, così come gli altri Comuni della Zona Sociale n.9, da un punto di vista demografico, rileva un'alta percentuale di popolazione anziana; si nota infatti un andamento crescente sia per l'indice di invecchiamento (indicatore che misura la componente delle persone con età 65 anni ed oltre) che per l'indice di vecchiaia (che rapporta le persone con 65 anni ed oltre alle persone con età da 0 a 14 anni), che in valore assoluto, esprime la consistente (e costantemente in aumento) prevalenza della componente anziana su quella giovanile.



Tale scenario da un lato ha comportato una crescita significativa dei bisogni di cura legati alla progressiva perdita dell'autonomia dell'anziano, dall'altro ha consentito ad un numero crescente di anziani di impegnarsi attivamente nella rete dell'associazionismo, del volontariato ed in altre iniziative autonome promosse dalla società civile. Il territorio quindi si presenta come particolarmente ricco di soggetti del terzo settore fortemente impegnati nella comunità locale, anche in riferimento alle attività dedicate alle persone anziane.

L'emergenza COVID degli anni appena passati ha generato un forte impatto negativo sul ricco scenario delle attività svolte sul territorio anche nel campo dell'invecchiamento attivo, prima per il blocco totale della possibilità di svolgere incontri ed iniziative e per la necessità di convogliare tutte le energie nella risposta all'emergenza, poi, in una dimensione più strettamente individuale, con un lungo strascico legato al senso di insicurezza nel partecipare ad attività esterne al proprio nucleo domestico e alla fatica di riprendere i contatti, la vita sociale, la normalità. Ciononostante stiamo assistendo ad una decisa ripresa di attività da parte dei soggetti attivi, e, lentamente, al riavvicinarsi delle persone alle iniziative proposte. Il nuovo Piano territoriale diventa quindi anche l'occasione fondamentale per riallacciare rapporti, promuovere iniziative, riattivare risorse e riportare anche la Zona sociale a riprendere i fili di una governance che si era decisamente allentata.

A3. Il sistema dei servizi

A3.1. Distretto socio-sanitario

Il Distretto Socio-Sanitario è una struttura definita, con Legge regionale n. 3/98 (Ordinamento del sistema sanitario regionale), come "l'articolazione organizzativa della unità sanitaria locale per le attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, alle cure e alla riabilitazione, tramite la gestione integrata delle risorse delle USL e degli Enti locali".

Il Distretto di Spoleto, che comprende i Comuni di Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria e Spoleto, si articola in n. 3 centri di salute (vedi tab. 4) che rappresentano il punto di contatto e di accesso unico del cittadino per tutte le prestazioni sanitarie e sociali che afferiscono al sistema primario delle cure.

La collaborazione tra Zona e Distretto è strettissima e improntata ad una continua condivisione di obiettivi, strategie, programmazione e operatività. Nel campo specifico dell'invecchiamento attivo, si evidenzia la necessità di un maggiore scambio di informazioni e di condivisione della programmazione delle attività.



Tab. 4

DISTRETTO DI SPOLETO		
Centri di Salute	N. 1	Strettura San Giovanni Baiano
	N. 2	Spoletto Via San Carlo San Giacomo
	N. 3	Campello Giano dell' Umbria loc. Bastardo Castel Ritaldi - loc. La Bruna

A3.2. Il terzo settore

Di seguito, un elenco, non esaustivo, di soggetti attivi sul territorio con l'indicazione delle principali attività svolte:

Soggetto	Comune	Principali attività
Centro Sociale Anziani S. Carlo	Spoletto	Organizzazione di attività ed iniziative di carattere ricreativo, motorio, promozione della salute con convegni e conferenze; Organizzazione di iniziative varie a favore di persone non autosufficienti (anziani o disabili); Organizzazione di soggiorni estivi e gite culturali;
Centro Sociale Anziani Passo Parenzi	Spoletto	Organizzazione di iniziative socio-culturali e ricreative; Organizzazione di attività di promozione della salute; Organizzazione soggiorni estivi e invernali;
Centro Sociale AUSER Insieme	Spoletto	Organizzazione di attività di promozione sociale, iniziative socio-culturali e ricreative; Organizzazione di attività di promozione della salute; Organizzazione soggiorni estivi e invernali;
Auser Volontariato Spoletto	Spoletto	Attività di volontariato sociale, educazione degli adulti con particolare riferimento alle persone anziane e ai rapporti intergenerazionali;



		<p>Sorveglianza e vigilanza; Accoglienza ed assistenza in occasione di grandi manifestazioni; tutela, conservazione, custodia e vigilanza di aree verdi; Progetto Filo d'Argento; Collaborazione con UNIAUSER, Libera università popolare umbra;</p>
Circolo ricreativo AUSER Insieme Crocemarroggia	Spoleto	<p>Attività di integrazione sociale, iniziative conviviali, attività di promozione della salute;</p>
Centro sociale e Culturale per Anziani	Campello sul Clitunno	<p>Accompagnamento di persone svantaggiate presso strutture pubbliche e private; Organizzazione iniziative socio-culturali e ricreative; Promozione della salute; Incontri di sensibilizzazione sulla ludopatia e sulla prevenzione di truffe e raggiri; Organizzazione soggiorni estivi e invernali;</p>
Centro Sociale Anziani San Gaspere	Giano dell'Umbria	<p>Servizio di accompagnamento presso strutture pubbliche e private di persone svantaggiate; ginnastica dolce, gite sociali, soggiorni marini estivi; Attività di vigilanza volontaria all'ingresso dei plessi scolastici; Incontri tematici su argomenti di interesse della popolazione anziana; Promozione della salute;</p>
Centro Sociale Anziani	Castel Ritaldi	<p>Organizzazione iniziative socio-culturali e ricreative; Promozione della salute; Ginnastica dolce; Incontri di alfabetizzazione informatica; Organizzazione soggiorni estivi e invernali;</p>
Associazione Punto d'Incontro Anteas	Spoleto	<p>Iniziative di inclusione e socializzazione a favore di persone anziane e/o a rischio di esclusione sociale; Supporto e consulenza nel campo dei diritti di cittadinanza; Collaborazione ad iniziative di solidarietà sociale;</p>



Università della Terza Età - Unitre	Spoleto	Incontri ed eventi a carattere culturale e di approfondimento della storia, dell'arte e dell'ambiente del territorio; Promozione della salute e di stili di vita sani; Laboratori di ricerca archivistica; Laboratori di lingua (francese ed inglese), di informatica e di autobiografia;
Cesvol – Centro Servizi per il Volontariato sede di Spoleto	Spoleto	Ad integrazione delle attività istituzionali, il Cesvol territoriale è particolarmente attivo nella collaborazione con le associazioni ed i soggetti che sul territorio operano a favore della popolazione anziana; E' firmatario di diversi protocolli di intesa con la Zona sociale 9 ed il Comune di Spoleto; E' firmatario di un accordo quadro con la Regione Umbria per la rete regionale di promozione della salute;
Associazione AMATI	Spoleto	Promuove percorsi di educazione e consapevolezza su stili di vita sani e sostenibili; Formazione e sensibilizzazione sul benessere e sulla qualità della vita; Spoleto Wellness Festival; Progetto Medical fitness;
Cittadinanza attiva	Spoleto	Spoletocammina, corsi di cucito, iniziative legate alla salute, ai beni comuni, alla fruizione del territorio e dei beni culturali;

Un'altra esperienza qualificante del Comune di Spoleto sono gli Orti del Sole.

Già dal 1987, infatti, il Comune, tra le iniziative volte "ad arginare il fenomeno dell'emarginazione dal tessuto sociale che si riscontra con l'avanzare dell'età e con la inoperosità", ha realizzato, in collaborazione con il Centro sociale anziani S. Carlo e l'Istituzione Mina e Cesare Micheli il progetto "Orti del sole".

Gli Orti del Sole sono 67 piccoli lotti di terreno ad uso del Comune, dotati di autonoma recinzione, di un capillare sistema di irrigazione dedicato, posizionati a ridosso della cinta muraria prospiciente l'ingresso sud della città.

Ogni lotto è assegnato ad un cittadino pensionato o anziano, per la produzione di ortaggi ad uso domestico.



Questi spazi coltivati, che oggi ritornano ad essere largamente diffusi in molte città italiane, fanno, invece, da tempo parte della cultura spoletina rappresentando una vera e propria specificità del nostro tessuto comunitario. Hanno costituito un collegamento concreto e diretto tra realtà urbana e cultura contadina, luogo di aggregazione multietnica e multigenerazionale, scambio di conoscenze e di educazione ambientale.

E' attivo un comitato degli assegnatari, che organizza piccole attività conviviali e con il quale si vorrebbero attivare ulteriori collaborazioni per attività di scambio intergenerazionale.

L'elenco sopra riportato, ripetiamo, è assolutamente non esaustivo, obiettivo del Piano territoriale è anche procedere ad una mappatura capillare di tutti i soggetti attivi sul territorio per l'ampliamento ed il consolidamento della rete territoriale di iniziative a favore dell'invecchiamento attivo.

B) GLI STRUMENTI

Per l'attuazione operativa del Piano territoriale è intenzione di questa Zona sociale di attivare un Avviso pubblico di coprogettazione ai sensi del Dlgs 117/2017, che coinvolga soggetti del Terzo settore attivi sul territorio nell'ambito dell'invecchiamento attivo e della promozione di stili di vita sani, nella predisposizione del progetto esecutivo delle attività programmate, condividendo gli obiettivi della programmazione territoriale e assumendo impegni specifici nella realizzazione di attività, eventi, iniziative.

A conclusione del percorso di coprogettazione sarà stipulato un Accordo territoriale tra tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivo della coprogettazione sarà anche quello di ridare slancio alla condivisione di intenti, al consolidamento della rete territoriale e alla promozione di collaborazioni che possano sviluppare valore aggiunto, ottimizzazione delle risorse e stimolo ad ulteriori progetti territoriali.

Nella coprogettazione sarà coinvolto anche il Distretto sanitario di riferimento.

In questa fase di riavvio della programmazione e progettazione territoriale, anche al fine di non polverizzare eccessivamente le risorse disponibili, saranno introdotti nell'Avviso di manifestazione di interesse dei requisiti di base per la selezione dei soggetti che saranno coinvolti nella predisposizione del Piano operativo e nella realizzazione effettiva delle azioni del Piano stesso.



Si prevede di introdurre i seguenti requisiti:

- Iscrizione al RUNTS;
- Esperienza documentabile di attività svolte nel territorio, in un congruo periodo di tempo antecedente la pubblicazione dell'avviso, nell'ambito di interesse (invecchiamento attivo e promozione della salute);
- Sede legale in uno dei comuni della Zona sociale o presenza in uno dei comuni della Zona sociale di almeno una stabile sede operativa.

C) I BISOGNI EMERGENTI

Al primo incontro di concertazione sui contenuti del Piano tenutosi il 7 febbraio 2024, in presenza di referenti di tutti i Comuni della Zona e al quale sono stati invitati i Centri sociali anziani del territorio e le Università della terza età, sono emerse:

- la necessità di sviluppare e consolidare azioni di promozione del buon invecchiare e degli stili di vita sani;
- la necessità di far conoscere ancora più capillarmente le attività presenti sul territorio e di coinvolgere un maggior numero di persone (si è notata infatti una grande difficoltà nel tornare al numero degli iscritti pre-Covid per tutti i partecipanti all'incontro);
- la necessità di superare l'isolamento, domestico e territoriale, con particolare riferimento alle persone anziane sole e/o residenti nelle zone più periferiche, in particolare laddove non siano già attivi soggetti aggreganti;
- la necessità di pensare interventi anche innovativi per raggiungere presso il proprio domicilio gli anziani soli;
- la necessità di promuovere la digitalizzazione delle fasce più anziane della popolazione, per facilitare l'accesso alla rete dei servizi pubblici, mantenere contatti con la rete sociale anche territorialmente più distante, essere informati su iniziative ed eventi nei quali essere coinvolti in prima persona, conoscere ed approfondire le necessarie misure di sicurezza verso l'uso malevolo degli strumenti digitali;
- la necessità di mettere maggiormente in circolo le informazioni sui programmi e le attività di tutti i soggetti attivi;
- promuovere maggiormente lo scambio intergenerazionale, anche in collaborazione con le scuole; particolarmente interessante è stata la richiesta del Coordinatore pedagogico della Zona di attivare incontri con anziani presso i nidi.

D) OBIETTIVI PRIORITARI ED AZIONI DEL PIANO TERRITORIALE

	Bisogni	Obiettivi	Attività previste	Indicatori di risultato
1	Mantenimento della salute e prevenzione (in linea con quanto stabilito dal programma PP02 "Comunità attive");	Incentivare e mettere a sistema le iniziative di promozione della salute, con particolare riferimento alla popolazione over 60;	Convegni, incontri di sensibilizzazione e approfondimento; Corsi di ginnastica dolce; Attività sportive e di ballo; Passeggiate di gruppo;	nr. iniziative realizzate; nr. totale partecipanti; nr. over 60 partecipanti;
2	Socializzazione e strutturazione attiva del tempo libero;	Incentivare la realizzazione di attività ricreative e culturali e aumentare la popolazione target coinvolta;	Iniziativa conviviali, feste per ricorrenze; socializzazione e condivisione delle tradizioni territoriali; Gite sociali, ricreative e culturali; Attività di formazione permanente per persone over 60; Approfondimenti culturali, cicli di conferenze;	Nr. iniziative realizzate; nr. partecipanti; nr. nuovi iscritti alle attività strutturate;
3	Conoscere le iniziative territoriali;	Aumentare la reciproca conoscenza della programmazione delle attività promosse dai soggetti attivi e la fruizione da parte della popolazione;	Campagna di comunicazione; Banca dati condivisa delle iniziative;	Realizzazione della campagna informativa e della banca dati condivisa;



4	Superare l'isolamento domestico e domiciliare;	Raggiungere e coinvolgere attivamente le persone anziane anche presso il proprio domicilio Promuovere la mobilità sul territorio;	Sperimentazione di azioni innovative per il coinvolgimento attivo degli anziani dal proprio domicilio; Servizi di accompagnamento sul territorio;	Nr. di soggetti target coinvolti come beneficiari; Nr. soggetti target coinvolti come volontari;
5	Superare il gap digitale;	Promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie Sensibilizzare sulla sicurezza digitale;	Laboratori di apprendimento digitale anche intergenerazionali; Iniziative di sensibilizzazione e formazione;	Nr. delle attività realizzate; Nr. dei partecipanti over 60;
6	Superare l'isolamento generazionale;	Sviluppare la conoscenza ed il confronto tra generazioni;	Laboratori di scambio di esperienze su antichi saperi, tradizioni e cultura;	Nr. delle attività realizzate: nr. dei partecipanti over 60; nr. dei partecipanti under 20;

E) LE RISORSE

Il Piano territoriale è finanziato dalla Regione Umbria con la DGR 1091/2023, che ha messo a disposizione della Zona sociale n. 9 risorse pari a € 13.920,71 e con la DGR 1036/2024, che ha previsto, per la stessa Zona sociale, ulteriori risorse pari a € 13.879,77 per un totale di € 27.800,48.

Il riparto delle risorse tra le diverse azioni operative di realizzazione del Piano e tra i soggetti coinvolti, verrà concordato in sede di coprogettazione con i soggetti interessati e selezionati e ratificato con la stipula di un Accordo territoriale.

Si prevede di utilizzare almeno il 40% delle risorse per l'Obiettivo 1 (Mantenimento e promozione della salute).



F) I TEMPI DI REALIZZAZIONE – Aggiornamento ottobre 2024

Attività	I trim 2024	II trim 2024	III trim 2024	IV trim 2024	2025
Concertazione e approvazione territoriale Piano					
Pubblicazione avviso coprogettazione					
Selezione soggetti ammessi					
Avvio tavolo coprogettazione e realizzazione degli incontri					
Stipula accordo di collaborazione					
Avvio e monitoraggio dei progetti					
Rendicontazione attività					
Liquidazione contributi					